



Associazione Vittime del Salvemini – 6 dicembre 1990

Centro per le Vittime

DISTRETTO RENO, LAVINO, SAMOGGIA

Casa della Solidarietà

Via del Fanciullo n. 6 - 40033 Casalecchio di Reno

Tel. e Fax 051/6132162

centrovittime@gmail.com www.casalecchionet.it/centrovittime

Casalecchio di Reno, 30 marzo 2020

RELAZIONE ATTIVITA' 2019

ATTIVITA' ORDINARIA DI SPORTELLO E CONSULENZA

Nel corso del 2019 si sono registrate 225 giornate di apertura del Centro, con la presenza di almeno 2 operatori sia al mattino che al pomeriggio, per 7 ore complessive.

I nuovi casi presi in carico sono stati 416, cui vanno aggiunti tutti quelli trattati in continuità con gli anni precedenti. La differenza nel numero dei nuovi casi rispetto a quelli dell'anno precedente (598) è sostanzialmente determinata dagli interventi sulla morosità ACER che, pur rimanendo molto elevati, hanno superato l'iniziale soglia di novità emergenziale arrivando ad una messa a regime del progetto che tende a stabilizzarsi.

Dal raffronto statistico dei dati, gli scostamenti di una certa rilevanza riguardano un deciso abbassamento dell'età media delle persone che si rivolgono al Centro. È un fenomeno che si ripercuote su tutte le fasce di età e che, per la prima volta, vede un cospicuo incremento degli under 18, dovuto agli interventi mirati nel sostegno scolastico e sociale. Si registra pure un netto incremento, da 1/4 a 1/3, della componente extra-comunitaria. Nonostante la diminuzione dei casi ACER, i servizi sociali, pur in calo, rimangono la principale fonte di conoscenza e di coinvolgimento del Centro, a conferma del già collaudato rapporto collaborativo.

Riguardo la tipologia dei casi, a parte quanto già detto per la morosità in edilizia pubblica, non appaiono variazioni sostanziali né per quanto attiene i reati contro la persona, né contro il patrimonio. I problemi e i conflitti per le prestazioni professionali private superano, per la prima volta, quelli con i gestori dei servizi (telefonici e altre utenze) e con la Pubblica Amministrazione.

In merito alle forme di aiuto, invece, assumono decisa rilevanza, rispetto al passato, i contributi a fondo perduto, concordati con i Servizi sociali e spesso sostenuti con interventi congiunti e condivisi. Tali interventi, nel quadro dell'impegno complessivo del Centro, rientrano nella finalità di contrasto agli effetti della povertà, soprattutto ai rischi dell'isolamento sociale che ne può derivare. Favorire la frequenza scolastica, attraverso aiuti per l'acquisto dei libri e dei trasporti, sostenere la pratica sportiva di base dei giovani ed altre attività culturali e sociali è decisivo per favorire ogni aspetto di inclusione e coesione sociale.

Non meno importanti, naturalmente, anche piccoli aiuti economici per aspetti sanitari, formativi e lavorativi, anche per gli adulti, che favoriscano il mantenimento o il recupero di una piena autonomia del nucleo familiare.

FUNZIONE DEL CENTRO VITTIME NELLA RETE DI AIUTO TERRITORIALE

Il 2019 è stato l'anno che ha visto il definitivo avvio e completamento del progetto relativo all'Emporio Solidale. Rispetto a questo, il Centro per le Vittime, oltre ad esserne stato un convinto promotore, ha consolidato un'importante funzione nella gestione del cosiddetto "scaffale relazionale". Le tradizionali competenze del Centro e la propria struttura è stata infatti messa a disposizione, appunto, degli aspetti relazionali anche dell'utenza dell'Emporio. In tal modo, oltre ai problemi legati alle esigenze primarie di sostentamento, sono stati attuati interventi mirati ad affrontare e rimuovere le cause del bisogno, non solo le relative conseguenze.

Allo stesso tempo il Centro, assumendo il ruolo di capofila dei vari soggetti partecipanti, ha coordinato il progetto di rete territoriale sulle vulnerabilità finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Tutto questo ha permesso di integrare risorse economiche e umane di diversa provenienza, favorendone la ricaduta sull'intera collettività.

Ne sono testimonianza gli investimenti sull'Emporio Solidale, la frequenza scolastica garantita a decine di famiglie attraverso l'acquisto dei libri di testo e degli abbonamenti di trasporto, gli interventi sulle morosità relative alle utenze domestiche, la gestione di situazioni debitorie private attraverso proposte di mediazione e definizione di rateizzazioni o saldi e stralcio, fino agli aiuti diretti per spese sanitarie.

In tale contesto si è poi avviato, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il SERT, i Servizi sociali e la Cooperativa Dai Crocicchi il progetto di contrasto alle conseguenze del gioco d'azzardo. In questo caso, accanto agli interventi di tipo sanitario sulla dipendenza dal gioco, risulta quanto mai importante intervenire sulla gestione degli aspetti debitori che ne possono derivare e, soprattutto, contenerne gli effetti sul patrimonio e sul reddito familiare. Anche in queste situazioni si tratta di interrompere una spirale negativa, sia comportamentale che economica, prima che possa diventare ingovernabile.

DATI SPECIFICI SULLA MOROSITA' IN EDILIZIA PUBBLICA

Si è trattato, praticamente, del terzo anno in cui si è operato per il progetto d'intervento sulla morosità in edilizia pubblica, come concordato attraverso lo specifico protocollo operativo sottoscritto con la Presidenza di ACER Bologna. Giova ricordare che, al di là dei risultati economici pur raggiunti, lo scopo principale, per noi, era e rimane quello di recuperare alla "normalità" centinaia di situazioni in cui altrettante famiglie rischiavano di trovarsi irreversibilmente "irregolari".

Non potendo più far fronte al debito accumulato, si rinunciava a tentare forme di rientro insostenibili, lasciando così aumentare la morosità fino alle estreme conseguenze dei provvedimenti legali e giudiziari i cui costi finivano poi con lo scaricarsi ulteriormente sugli Enti Locali.

La forma del rientro a pur piccole rate mensili, invece, consente alle famiglie di recuperare subito la legalità della propria posizione e di evitare l'aggravio delle spese legali. La finanza pubblica, invece, evita di vedere aumentare un credito destinato all'insolvenza, di recuperare, pur gradualmente, la morosità pregressa, di vedere nuovamente pagato un affitto altrimenti ignorato e, soprattutto, di dover poi intervenire nella gestione di situazioni sociali compromesse.

Questi i dati a fine Dicembre 2019

COMUNE	N°	MOROSITA' (1)	RECUPERO (2)	AFFITTI (3)
Casalecchio di Reno	89	443.464,53	84.493,60	160.412,53
Sasso Marconi	17	82.591,74	5.274,38	9.129,27
Valsamoggia	20	57.753,02	9.134,22	16.747,09
Zola Predosa	6	27.994,00	3.029,15	10.394,20
TOTALE al 31/12/19	132	611.803,29	101.931,35	196.683,09
TOTALE al 31/12/18	95	471.064,98	54.522,39	99.560,00
INCREMENTO 2019	37	140.738,31	47.408,96	97.123,09

(1) Importo totale della morosità affrontata

(2) Importo delle rate sulla morosità pregressa già incassate

(3) Affitti correnti riattivati

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EMERGENZA

Avendo sospeso l'erogazione dei piccoli prestiti, ci si è trovati sempre più spesso nelle condizioni di fronteggiare scadenze dei singoli e delle famiglie in casi, per esempio, di

- **Iscrizione a corsi professionali**
- **Pagamento di RCA per non perdere occasioni di lavoro**
- **Acquisto di libri scolastici**
- **Acquisto di biglietti e abbonamenti di trasporto**
- **Partecipazione ad attività di aggregazione sociale e culturale**
- **Interventi su morosità e ripristino utenze**
- **Richieste di rateizzazioni con copertura di acconti**
- **Versamenti per saldo e stralcio di debiti privati**
- **Acquisto di medicinali o altre spese sanitarie**

Mentre con altri strumenti si cerca di fronteggiare la mera sopravvivenza, in questi casi si tratta di gestire situazioni in cui, anche per importi ridotti, si rischia di vedere compromessa una normalità pur precaria. Il rischio è quello di incorrere in ulteriori costi ancor più difficilmente sostenibili, o di dover rinunciare a prospettive di miglioramento della condizione in essere, sia per quanto riguarda gli aspetti economici che quelli di carattere sociale.

Su questi aspetti abbiamo cercato, come sempre, di realizzare sinergie che, insieme alla collaborazione con i Servizi sociali, possano determinare uno sforzo congiunto e razionale per il raggiungimento di questi obiettivi comuni. A partire dallo stretto rapporto con l'Emporio solidale, per esempio, si è molto puntato sul coinvolgimento dei diversi soggetti che sono confluiti nei progetti regionali sul contrasto agli effetti della crisi economica.

Questi i dati riepilogativi dell'intero anno

SETTORE D'INTERVENTO	N°	TOTALE	CENTRO VITTIME	ASC INSIEME	ALTRI
SCOLASTICO	28	5.920,00	577,96		5.342,04
DEBITI VARI	7	3.396,61	704,61	2.200,00	492,00
UTENZE DOM.	7	1.474,04	247,33	906,71	320,00
TRASPORTI	20	888,50	888,50		
PROFESSIONALE	4	513,00	213,00	300,00	
SANITARIO	3	185,40	185,40		
TOTALE	69	12.377,55	2.816,80	3.406,71	6.154,04

RENDICONTO ECONOMICO

Lo schema seguente mette in evidenza l'utilizzo del contributo pubblico, previsto nella convenzione con ASC Insieme. Come prevede la nuova normativa, **il rendiconto è già stato pubblicato nel sito dell'Associazione**; il bilancio completo dell'Associazione "Vittime del Salvemini – 6 dicembre 1990" sarà a disposizione dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale dei Soci la cui convocazione rimane da fissare sulla base delle indicazioni antivirus entro il 30 ottobre p.v.

VOCI DI SPESA PROGETTO: "CENTRO PER LE VITTIME"	
Arredamento e attrezzature	452,75
Software	238,49
Spese gestione ufficio	690,00
Utenze telefoniche	451,85
Spese fotocopiatore e stampa	1.354,12
Spese varie	24,00
Spese postali	36,38
Cancelleria	319,59
Assicurazioni	953,83
Rimborsi spese	283,70
Collaborazioni professionali	8.572,00
Formazione operatori	318,20
Convegni, eventi, iniziative	359,70
Emergenze solidali	1.493,82
Accantonamento emergenze solidali	2.301,19
Oneri bancari	150,38
Totale COSTI	18.000,00

Come facciamo da alcuni anni, proviamo anche a disegnare un attendibile **Bilancio Sociale** relativo all'attività del Centro per le Vittime, cercando, per quanto possibile, di dare una valutazione economica alle diverse ricadute di valenza sociale delle varie iniziative messe in atto:

1. Presenza dei volontari allo sportello, 14 ore per 225 giorni a 10 € / h (Accoglienza, Tutoraggio, Gestione prestiti e morosità)	€	31.500
2. Rientri dal Progetto Morosità ACER nel 2019	€	144.532
3. Contributi attivati direttamente ai beneficiari	€	12.378
4. Percorsi di sostegno psicologico, 30 ore a 100 € (Attività di gruppo e colloqui individuali)	€	3.000
5. Progetti di formazione nelle Scuole, sull'Educazione di genere e Prevenzione dal bullismo, 44 + 11 ore su 12 classi a 100 € (Incontri con le classi, progettazione e organizzazione)	€	5.500
6. Consulenza legale, 30 ore a 100 €	€	3.000
7. Consulenza servizio consumatori (come da convenzione)	€	4.000
TOTALE	€	203.910

Nel presentare questa relazione, si conferma come sempre la disponibilità a chiarire e approfondire qualsivoglia aspetto del documento nelle sedi che si ritenessero più opportune.

Gianni Devani
(Coordinatore Centro per le Vittime)



SINTESI STATISTICA ANNO 2019

Genere	Frequenza	Percentuale
Maschile	83	20,0
Femminile	125	30,0
Familiare	208	50,0
Collettivo	0	0,0
Totale	416	100,0

Fascia di età	Frequenza	Percentuale
Non specificata	75	18,0
Inferiore a 18 anni	30	7,2
Tra 18 e 30 anni	17	4,1
Tra 31 e 45 anni	96	23,1
Tra 46 e 60 anni	111	26,7
Tra 61 e 75 anni	66	15,9
Superiore a 75 anni	21	5,0
Totale	416	100,0

Nazionalità	Frequenza	Percentuale
Non specificata	6	1,4
Italiana	271	65,2
Comunitaria	7	1,7
Extra-comunitaria	132	31,7
Totale	416	100,0

Comune di residenza	Frequenza	Percentuale
Non specificato	4	1,0
Casalecchio di Reno	226	54,3
Sasso Marconi	56	13,5
Zola Predosa	40	9,6
Monte San Pietro	10	2,4
Valsamoggia	63	15,1
Bologna	4	1,0
Altri Comuni fuori Distretto	13	3,1
Totale	416	100,0

Fonte di conoscenza del "Centro per le Vittime"	Frequenza	Percentuale
Non specificata	2	0,5
Promozione diretta	144	34,6
Pubblicazioni dei Comuni	7	1,7
Servizi pubblici	220	52,9
Associazioni	18	4,3
Conoscenti	25	6,0
Totale	416	100,0

Modalità del primo contatto	Frequenza	Percentuale
Telefonico/e-mail	67	16,1
Colloquio diretto	203	48,8
Tramite Servizi pubblici	142	34,1
Tramite altre persone	4	1,0
Totale	416	100,0

Tipologia del caso	Frequenza	Percentuale
Reati contro la persona		
Omicidio	0	0,0
Lesioni personali	2	0,3
Violenza sessuale	2	0,3
Maltrattamenti, minacce e ingiurie	16	2,8
Molestie, Stalking o Mobbing	3	0,5
Reati contro il patrimonio		
Furto, rapina o scippo	2	0,3
Estorsione	1	0,2
Truffa	8	1,4
Usura	0	0,0
Danneggiamenti	1	0,2
Questioni di consumo e prestazioni professionali		
Gestione utenze	36	6,3
Rapporti finanziari, bancari, assicurativi	13	2,3
Prestazioni professionali e contrattuali	43	7,5
Mala sanità	5	0,9
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	26	4,5
Disagi sociali e familiari		
Questioni familiari	35	6,1
Questioni personali, sociali e vicinali	19	3,3
Questioni sindacali e lavorative	3	0,5
Difficoltà economiche	245	42,9
Calamità naturali	0	0,0
Gioco d'Azzardo	3	0,5
Morosità ACER	109	19,2
Totale	572 (*)	100,0

Modalità di aiuto	Frequenza	Percentuale
Aiuto diretto		
Consulenza e Orientamento	325	48,9
Consulenza legale	27	4,0
Consulenza psicologica	8	1,2
Sportello per i consumatori	80	12,1
Prestito sull'onore	4	0,6
Progetto "Lavoro Amico"	0	0,0
Piano di Rientro ACER	48	7,2
Tutoraggio Economico	41	6,1
Elargizioni a Fondo Perduto	37	5,5
Aiuto esterno		
Servizi comunali e provinciali	89	13,4
Servizi AUSL	3	0,4
Associazioni specifiche di tutela	1	0,1
Professionisti esterni	1	0,1
Forze dell'Ordine e/o Tribunale	3	0,4
Totale	667 (*)	100,0

(*) In alcune situazioni sono state evidenziate più problematiche coincidenti per la risoluzione della quali sono stati necessari più interventi simultanei; pertanto i seguenti valori numerici non corrispondono a quello relativo al totale dei casi pervenuti.